

ASSEMBLEA IN PIAZZA

I residenti della Maddalena «Ostaggi dei delinquenti»

Oggi sarà consegnato a Tursi un appello per la legalità con 600 firme

«VIVIAMO a contatto con una realtà fatta di delinquenza, di malaffare. Una volta via della Maddalena era vivibile, popolare: traboccante di negozi e di vita. Abito in zona da sempre: una situazione del genere non si era mai vista». Luigi Traverso, classe '29, scandisce le parole al microfono e osserva la folla. È il parroco di San Siro da mezzo secolo, nessuno meglio di lui può avere il polso della situazione.

Ieri sera all'assemblea organizzata da un gruppo di residenti di piazza Cernaia c'erano più di 150 persone. Esasperate, stanche del protrarsi e inaspriarsi di una situazione di degrado, sociale in primo luogo, che da anni attanaglia il quartiere. «Lavorare qui è faticoso - racconta Antonella Poggi, titolare della farmacia di piazza Cernaia -. Ci vuole determinazione, costanza. Ma la quotidianità è pesante». Pesante? «Nel senso che questo è un presidio, un punto di riferimento. È qui che è nata l'idea della raccolta firme. Da qui è partito tutto: ma siamo a contatto con una realtà complessa, con gente difficile. Ogni giorno. Tralasciando le rapine, che avvengono un po' dappertutto». «C'è via della Maddalena, c'è vico Mele e vico della Rosa. Piazza Cernaia, vico del Duca: qui regna il degrado, l'abbandono. C'è la malavita organizzata che

gestisce lo spaccio di stupefacenti, il racket della prostituzione, il favoreggiamento della clandestinità. C'è la mafia: bisogna che la gente se ne renda conto, che ci dia il massimo dell'aiuto perché Genova possa riappropriarsi di una porzione di città che fa parte del centro storico più grande d'Europa». Andrea Piccardo, presidente del civ Maddalena, si accoda ai commenti dei commercianti, degli artigiani, dei residenti: «Come esercenti è da un anno e mezzo che organizziamo iniziative col Comune - aggiunge - ma ciò che è stato fatto non è evidentemente sufficiente».

«Il nostro negozio è un po' fuori dalla zona più pericolosa, ma comunque non viviamo tranquilli - fa eco Norma Fedolfi, commerciante di olio -. Chi lavora in questa porzione di centro storico deve mettere in conto tutta una serie di difficoltà. Bisogna saperlo». «Ci sono zone che sono terra di nessuno - avverte Gianna Monai -. Il paradosso: abbandono, delinquenza e malaffare a poche decine di metri di distanza dal salotto buono di Genova. Dalla via Garibaldi dei musei e dell'arte, dei palazzi Tursi, Rosso e Bianco. Incredibile».

Nelle tenebre umide dei carruggi della Maddalena, («sconsigliata dalle

guide turistiche» avvertono i residenti) trovano rifugio pusher e magnaccia, prostitute e clandestini. «Più forze dell'ordine? E bastasse - insiste Monai - Se le leggi sono all'acqua di rose puoi fare ciò che vuoi, ma il giorno dopo ti trovi lo stesso spacciatore sempre sotto casa». Il gruppo dei cittadini del sestiere della Maddalena oggi consegnerà in Comune le oltre 600 firme raccolte in pochi giorni: un appello per il ritorno alla legalità «di una fra le zone più belle di Genova, oggi soffocata dalla delinquenza e dall'incuria». «Sono settimane, mesi che ci riuniamo periodicamente per discutere del futuro della Maddalena - spiega Emanuela Drago, 40 anni, residente in zona -. Abbiamo bisogno di interventi urgenti che affianchino i finanziamenti per le attività commerciali: un monitoraggio capillare del territorio, il ripristino della vivibilità. Sappiamo che il Comune ha già fatto molto - insiste - ma evidentemente non è ancora abbastanza: vogliamo avere voce in capitolo, partecipare ai tavoli di lavoro».

Intanto sabato prossimo andrà in scena l'ottava edizione del "degu-stour": giro turistico e di degustazione per i negozi del quartiere. Tema: leggende e misteri della Maddalena. «Un modo per presidiare e mantenere vivo il territorio»

FEDERICO AMODEO



Un momento dell'assemblea in piazza Cernaia che ieri ha riunito un folto gruppo di abitanti del quartiere



**SESTIERE
DIFFICILE**

**Qui regna
il degrado,
la malavita,
e il racket**

**ANTONELLA
POGGI**
farmacista



**LA PAURA
DI USCIRE**

**Abbiamo
un negozio
e non siamo
tranquilli**

**NORMA
FEDOLFI**
Commerciante



**DROGA
NEI VICOLI**

**È una terra
di nessuno
rifugio di
spacciatori**

**GIANNA
MONAI**
residente

